

The image features the Italian flag (green, white, and red vertical stripes) with a wavy, fabric-like texture. The word 'ITALIA' is centered in the white stripe. The green stripe contains the text 'GENUFLESSA COI POTENTI' and the red stripe contains 'COLONIALE COI DEBOLI'.

**ITALIA**

**GENUFLESSA  
COI POTENTI**

**COLONIALE  
COI DEBOLI**

***Pensieri illustrati***

Annuario Statistico 2018 della Farnesina pubblicato nel settembre scorso e riferito ai dati del Ministero degli Affari Esteri dell' anno precedente: alla voce ricerche di connazionali scomparsi risultano ben **1394 pratiche pendenti al 31 dicembre 2017, a quella sequestri 6.**

## PANORAMA



Due dei quattro **tecnici italiani sequestrati in Libia** lo scorso luglio sono stati **uccisi**. Lo ha comunicato la Farnesina, dopo un esame di alcune immagini di vittime di una sparatoria nella regione di Sabrata in Libia, "apparentemente riconducibili a occidentali". La Farnesina ha spiegato che si tratta di due dei quattro italiani, dipendenti della società di costruzioni **Bonatti, rapiti nel luglio 2015**, e precisamente di **Fausto Piano e Salvatore Failla**".

Ma "in assenza della disponibilità dei corpi", sono in corso verifiche.

## Omicidio di Giulio Regeni



I documenti di Giulio Regeni rinvenuti dalla polizia egiziana il 24 marzo 2016

**Tipo** omicidio

**Data** 25 gennaio-3 febbraio 2016

L'omicidio di Giulio Regeni è stato commesso in Egitto tra gennaio e febbraio 2016. Regeni era un dottorando italiano dell'Università di Cambridge che venne rapito il 25 gennaio 2016, giorno del quinto anniversario delle proteste di piazza Tahrir; venne ritrovato senza vita il 3 febbraio successivo nelle vicinanze di una prigione dei servizi segreti egiziani.

Le condizioni del corpo, ritrovato vicino al Cairo in un fosso lungo l'autostrada per Alessandria, mostrarono evidenti segni di tortura che sono stati interpretati come effetto dei legami che Regeni si supponeva avesse con il movimento sindacale che si opponeva al governo del generale al-Sisi, legami che tuttavia non sono mai stati provati.

L'uccisione di Giulio Regeni ha dato vita in tutto il mondo, e soprattutto in Italia, a un acceso dibattito politico sul coinvolgimento nella vicenda e dei depistaggi successivi, attraverso uno dei suoi servizi di sicurezza, dello stesso governo egiziano. Tali sospetti hanno costituito motivo di forti tensioni diplomatiche con l'Egitto.

**L'Italia, Paese dei misteri politici mai risolti, Paese che ci ha messo 10 anni per condannare in primo grado i carabinieri che hanno assassinato Cucchi, ha fatto fuoco e fiamme per avere risposte immediate sull'omicidio Regeni. La sua arroganza coloniale è arrivata al ritiro dell'ambasciatore. Iniziativa mai presa per nessuno delle decine di italiani morti misteriosamente all'estero, nè per i nazisti protetti dalla Germania, nè per i brigatisti rifugiati in Francia.**



Raffaele Russo



Antonio Russo



Vincenzo Cimmino



*Mass  
media  
italiani in  
silenzio*

Raffaele Russo con il figlio Antonio e il nipote Vincenzo Cimmino scomparsi il 31 gennaio 2018

**Raffaele Russo**, 60 anni, suo figlio **Antonio**, 25 anni, e suo nipote, **Vincenzo Cimmino**, 29 anni: i tre napoletani scompaiono dopo essere stati fermati dalla polizia in una stazione di servizio a **Tecalitlan**, in Messico, nello stato di **Jalisco**, il **31 gennaio 2018**. Si ritiene che proprio questi agenti avrebbero venduto i tre italiani a un gruppo criminale. La scorsa estate la polizia ha fermato a **Guadalajara** un presunto narcotrafficante, **Jose' Guadalupe N.**, indagato per il suo possibile rapporto con la scomparsa dei tre italiani.



Maryborough Victoria, Australia, 1982

*Raffaele Favero segue la resistenza afgana fino all'ottobre del 1983, viaggiando tra il paese in guerra e l'Australia dove ha lasciato la moglie e i figli. Fin quando non si ritrova al cospetto di una frontiera che non riesce a valicare. Durante una permanenza in Afghanistan muore, a Urgan, in circostanze tragiche e misteriose, schiacciato da un carro armato mentre continua a documentare la guerra in corso.*

Raffaele Favero

TGCOM 24



19 SETTEMBRE 2019 22:58

## Trovato in Francia il cadavere mutilato di un 44enne italiano

Il corpo di Vittorio Barruffo, di cui non si avevano più notizie dal 9 luglio, è stato scoperto da un cacciatore

Il corpo fatto a pezzi di un 44enne italiano, **Vittorio Barruffo**, è stato scoperto da un cacciatore nell'Isère, in **Francia**. Lo scrive il quotidiano *Dauphine Libère*. L'uomo, nato nel 1975 a Napoli, era scomparso il 9 luglio dalla cittadina francese Montalieu-Vercieu. Alla sua identificazione si è giunti attraverso l'esame del Dna.



## La morte anonima di una spia italiana a Parigi



MONDO | DI F. Q.

Parigi, agente dei servizi segreti italiani trovato morto a Montmartre. Ambasciata: "Cause naturali"

Un uomo sui cinquant'anni è morto nella notte per strada, a Parigi, nel 18° arrondissement. Una ferita sanguinante al mento, tracce di vomito. Tutti i segni di un malore. Nulla invece che giustificasse l'interesse di un settimanale parigino. Salvo che in tasca al misterioso cinquantenne, identificato dal giornale solo come Massimo I., non fosse stato trovato un biglietto da visita che lo identifica come **funzionario della presidenza del Consiglio italiana**. Un controllo da parte della polizia nel mini appartamento che occupava al 10 di place Charles Dullin, una stradina senza uscita a pochi passi da dove Massimo I. era caduto, faceva trovare 85 banconote da 20 euro contenute in una busta, una chiavetta USB cifrata, una scheda elettronica SD (quelle che si usano ad esempio sulle macchine fotografiche), e un adattatore per la stessa. Non risulta però che nella camera ci fosse una fotocamera che spiegasse la presenza della schedina digitale.

***Le maggiori quotidiani italiani hanno quasi completamente ignorato la morte anonima del tenente colonnello Massimo Insalata.***

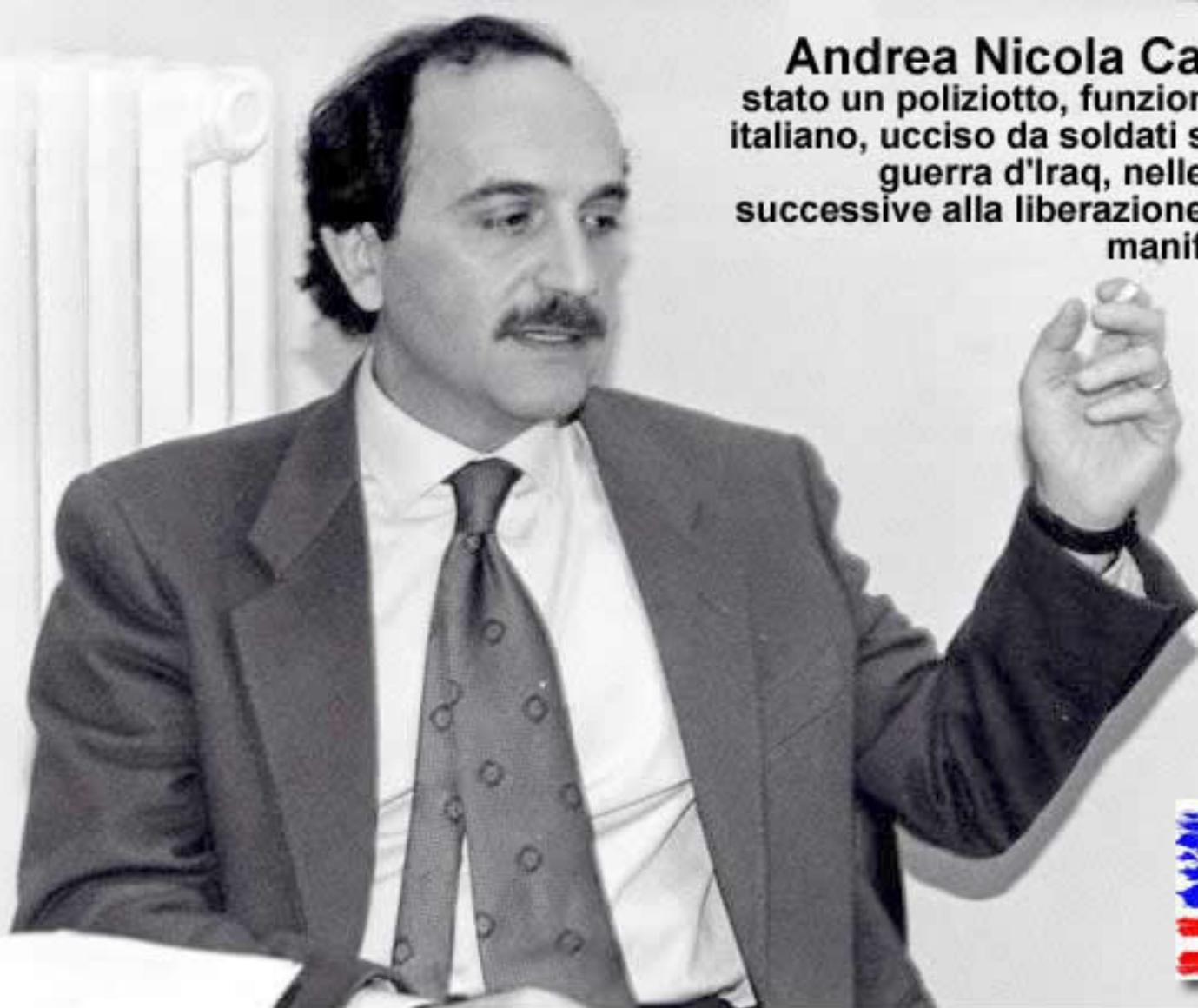
**La strage del Cermis,** si riferisce ai fatti avvenuti il 3 febbraio 1998 quando un aereo militare statunitense Grumman EA-6B Prowler della United States Marine Corps, volando a una quota inferiore a quanto concesso e in violazione dei regolamenti, tranciò il cavo della funivia del Cermis, facendo precipitare la cabina e provocando la **morte dei venti occupanti.**

L'incidente sarebbe avvenuto nei pressi di Cavalese, località sciistica delle Dolomiti a 40 km nord-est di Trento, in Val di Fiemme, per permettere ai piloti statunitensi di **"divertirsi" e "riprendere filmati del panorama"**. Joseph Schweitzer, uno dei due piloti americani coinvolti nell'incidente, nel 2012 confessò di aver distrutto, al suo ritorno alla base, il nastro video che avrebbe consentito di svelare la verità sull'incidente.

**I marines sono stati giudicati dagli "amiconi" Usa e uno di loro ha fatto ben 4 mesi di galera.**



**Andrea Nicola Calipari (1953- 2005)** è stato un poliziotto, funzionario e agente segreto italiano, ucciso da soldati statunitensi durante la guerra d'Iraq, nelle fasi immediatamente successive alla liberazione della giornalista de il manifesto Giuliana Sgrena.



**Berlusconi, Gianni Letta, Gianfranco Fini, allora ministro degli Esteri, Antonio Martino, alla Difesa, e il capo del Sismi, N.Pollari, accettarono un compromesso con gli Usa, che ha salvato la faccia a tutti, e preservato ragione di Stato, carriere e rapporti personali e diplomatici, facendo solo una vittima: la verità.**

***Lo sparatore non è stato mai processato***

**Il caso Abu Omar**  
fa riferimento al sequestro di persona e trasferimento in Egitto, suo paese di origine, dell'imam di Milano, il cui nome all'anagrafe è Hassan Mustafa Osama Nasr. La questione è stata riportata dalla stampa internazionale come uno dei più noti e meglio documentati casi di azione illegale eseguiti dai servizi segreti statunitensi nel contesto della guerra globale al terrorismo.



Residente in Italia da diversi anni, Abu Omar fu rapito il 17 febbraio 2003 a Milano da dieci agenti della CIA. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti e quanto dichiarato dallo stesso Nasr, **l'imam è stato rapito a Milano** mentre si recava alla moschea e trasportato presso la base aerea di Aviano per essere trasferito in Egitto dove è stato recluso, interrogato e avrebbe subito torture e sevizie. Il tutto è stato fatto con la complicità attiva dei **Servizi Segreti italiani**.

Sull'operazione Abu Omar, il governo Prodi prima, i governi Berlusconi e Monti poi, hanno mantenuto il segreto di stato.

Nell'aprile 2013 il Presidente degli Stati Uniti d'America **Barack Obama** ha chiesto di concedere la grazia ai 23 agenti della CIA condannati nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria per il sequestro di Abu Omar.

Il 5 aprile 2013 il Presidente della Repubblica Italiana **Giorgio Napolitano** ha concesso la grazia al colonnello statunitense Joseph Romano, condannato con sentenza della Corte d'Appello di Milano del 15 dicembre 2010.

Il 23 dicembre 2015 il Presidente della Repubblica Italiana **Sergio Mattarella** ha concesso il provvedimento di grazia a Robert Seldon Lady e Betnie Medero. A Robert Seldon Lady il Presidente Mattarella ha ridotto di due anni la pena. L'agente della CIA era stato condannato dalla Corte d'Appello di Milano a nove anni di reclusione (di cui tre coperti da indulto). La grazia a Betnie Medero ha riguardato l'intera pena ancora da espiare di tre anni di reclusione, nonché la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il 28 febbraio 2017 ha inoltre concesso la grazia parziale di un anno di reclusione all'ex agente De Sousa.



**Cesare Battisti (1954) è un ex terrorista italiano attivo durante gli anni di piombo come membro del gruppo Proletari Armati per il Comunismo. Evaso dal carcere di Frosinone nel 1981 dopo essere stato condannato a 12 anni in primo grado per banda armata, è stato condannato in seguito in contumacia all'ergastolo, con sentenze passate in giudicato, per quattro omicidi, due commessi materialmente, due in concorso con altri. Ha ricevuto asilo fuori dei confini italiani come rifugiato politico.**

**Prima della sua ammissione di colpevolezza, avvenuta nel marzo del 2019, Battisti aveva sempre affermato la propria innocenza per quanto riguardava gli omicidi. Trascorse la prima fase della sua latitanza in Messico e in Francia, dove beneficiò a lungo della dottrina Mitterrand, si sposò ed ebbe due figlie, ottenendo la naturalizzazione, poi revocata prima di ottenere il passaporto, infine in Brasile dal 2004 al 2018.**



***Durante la latitanza in Francia, l'Italia non ha mosso un dito. La battaglia per l'estradizione è iniziata quando il criminale è scappato in Brasile (Paese del Terzo Mondo)***

*Trent'anni di latitanza con Governi asserviti...e adesso arriva lui!*

**Il Messaggero.it**

# Battisti, altri 12 latitanti chiesti alla Francia, Parigi resiste. Salvini: «Li convinceremo»

MONDO

*Mercoledì 16 Gennaio 2019 di Cristiana Mangani e Francesca Pierantozzi*



Ventisette in tutto, dei quali 12 solo in Francia. È questo il dato ufficiale che arriva dal Dipartimento di Pubblica sicurezza. Ne sono scappati a centinaia tra terroristi neri e rossi, negli anni di piombo, una cinquantina sono rimasti nella lista dei ricercati per moltissimi anni. Alcuni hanno scelto i paesi

del centro e sud americani, Brasile, Nicaragua e Perù. Altri il Giappone e la Gran Bretagna.



**Gli "amici" tedeschi che fanno finta di scandalizzarsi perchè il neo-nazismo dilaga in Germania.**



## **Stragi naziste: gli 8 ergastolani condannati in Italia che vivono liberi in Germania**

**2017**

*Sono sempre di meno, per ragioni anagrafiche, gli ex criminali di guerra nazisti condannati all'ergastolo in Italia che non scontano la pena e vivono liberi in Germania: sono solo otto, tutte ormai ultranovantenni.*

**2011**

## **Germania, 17 ergastolani nazisti vivono liberi Tra loro ex criminali di guerra ultraottantenni**

Sono stati condannati con sentenze definitive al carcere a vita, ma vivono tranquillamente nelle loro case. Per i mandati di arresto europeo, emessi dalla magistratura militare, la Germania ha sempre rifiutato la consegna

**2018**

**Gli "amici" tedeschi che fanno finta di scandalizzarsi perchè il neo-nazismo dilaga in Germania.**



**Stragi di San Terenzo e Vinca, 350 vittime civili > IMPUNITE**

**Eccidio di Marzabotto, con oltre 770 vittime > IMPUNITO**

**Strage del Padule di Fucecchio, trucidati 184 civili > IMPUNITA**

**Strage Sant' Anna di Stazzema, trucidate 564 persone > IMPUNITA**

Quasi nessuno dei **criminali di guerra nazisti** ha scontato la pena cui la giustizia italiana li ha condannati. Sono sette, tutti ultranovantenni, **gli ergastolani ancora a piede libero**. Condannati per alcune delle più gravi stragi compiute in Italia, ormai tutti ultranovantenni, non hanno fatto i conti con la storia, perché **le autorità tedesche non ha concesso l'estradizione** o hanno negato la possibilità di esecuzione della pena in Germania. Ma se per ragioni anagrafiche sarà difficile vedere eseguite queste condanne, è ancora possibile per gli eredi delle vittime delle stragi ottenere giustizia attraverso un risarcimento in **sede civile**. Questa la riflessione che

# Stragi naziste, il giudice condanna la Germania a risarcire ma l' Italia sta con Berlino. "Paura di incidenti diplomatici"

**Il servilismo verso la Germania "amica" non ha limiti**

Contro le vittime dei nazisti, a fianco della Germania. E' la posizione dello Stato italiano nel processo per la strage di Limmari del 1943, per la quale il tribunale di Sulmona, il 2 novembre, ha condannato la Germania, come erede del Terzo Reich, a risarcire il Comune di Roccaraso e i discendenti delle 128 vittime per danno "non patrimoniale".

Il ministero degli Esteri italiano dice che questi risarcimenti sono inammissibili: violano la sentenza dell' Aja del 2012, che, relativa a un caso simile – Italia contro Germania in tema di risarcimenti per crimini di guerra -, aveva stabilito che gli Stati sono immuni dalla giurisdizione di altri Paesi. Eppure, l' Italia dovrebbe sostenere gli eredi delle vittime: la Corte Costituzionale, con una sentenza del 2014 condivisa anche dalla Cassazione, dice che l' immunità degli Stati non vale, se i diritti umani fondamentali sono stati violati. E nel 1943, a Limmari, lo furono.



# ThyssenKrupp, condannati ma liberi in Germania: ora i manager chiedono di archiviare. “Processo Italia non corretto”



Gli "amici"  
tedeschi,  
padroni della  
UE

*La notizia è stata data dal giudice di Essen all'inviato delle Iene Alessandro Politi: il servizio andrà in onda stasera. L'ad Espenhahn e il consigliere Priegnitz hanno avuto pene definitive rispettivamente a 9 anni e 8 mesi e a 6 anni e 10 mesi, ma non hanno mai scontato un giorno di carcere per il disastro del 2007 nell'acciaiera. E la Germania non applica la sentenza*

MONDO

*A un Paese meno servile, basterebbe una frase come questa per iniziare una crisi diplomatica*

Criminalità organizzata

# Mafia. Londra si oppone all'estradizione di un latitante: carceri italiane inadeguate

La giustizia britannica ha negato l'estradizione verso l'Italia del latitante Domenico Rancadore, accusato di associazione mafiosa, perché le carceri italiane non offrono le adeguate garanzie per il trattamento dei detenuti





I nostri "amici" francesi, consoci nella UE, e la veloce e acuta Interpol

Novembre 2019 - La giustizia francese ha rimesso in libertà Vincenzo Vecchi, esponente dell'area anarco-autonoma milanese, l'ultimo black bloc **condannato definitivamente a 11 anni e mezzo di carcere**, di cui l'Italia aveva chiesto l'estradizione. Vecchi è ritenuto tra i protagonisti delle devastazioni al G8 di Genova del 2001 ed era stato arrestato lo scorso 8 agosto in Bretagna dopo una latitanza cominciata nel luglio del 2012.

E' stata la Corte d'Appello di Rennes, nella Francia occidentale, a stabilire «l'irregolarità» del mandato d'arresto europeo di Vincenzo Vecchi per i fatti di Genova, ordinandone il rilascio nonostante le richieste delle autorità italiane. Condannato nel 2009 dalla Corte d'Appello di Genova per i fatti del G8, Vecchi, 46 anni, fu arrestato lo scorso 8 agosto in Francia, dove vive in clandestinità da diversi anni.